

9 / XVII / 12

IN SIENA

Policlinico Universitario



Chiaro Sig. Professore,

sollecitato dal prof. Longo mi permetto di ricorrere a lei per un favore. Qualche tempo fa da una malattia particolare della cornea d'un toro bovino avente i caratteri clinici d'una cheratomiconi ho potuto coltivare un fungo, che poi all'indagine sperimentale si è mostrato patogeno anche per la cornea del coniglio. Il fungo cresce bene sui comuni mezzi nutritivi e produce su agar una patina bianca, che esaminata al microscopio appare costituita da un intreccio di ife, dalle quali si distinguono gli organi fruttificatori, rappresentati da sporangji. Questi non si formano in-

vece nelle culture in mezzi liquidi.

Nella letteratura oftalmologica sono note soltanto delle cheratomicon da a-
spessilli e verticilli di varie specie: altri
funghi trovati da alcuni autori non po-
teranno essere identificati con sicurezza. Sa-
rebbe perciò interessante se si potesse sta-
bilire di che specie di ifomicete si tratti
nel mio caso.

Io mi rivolgo a lei, egregio professore,
di cui sono ben noto i pregevoli lavori nel
campo della micologia, affinché voglia
avere la bontà di esaminare il fungo
che le invio.

Sicuro di ricevere una sua cortese rispo-
sta, la prego di gradire i miei distinti
saluti e anticipati ringraziamenti.

suo devoto
Gott. P. Cavara
assistente alla Clinica oculistica
Siena

SL. 1390

Mucor racemosus Frosen

Mucor pusillus Link

Mucor Rezniseri Luc. + Corl
Arch. Brev. IV p. 362